

L'impegno per l'Abruzzo

La Protezione civile traccia il bilancio 2009

NOVARA • Un impegno durato più di sei mesi e lungo 65 mila chilometri è quello che hanno messo in campo i 150 volontari della coordinamento provinciale di Novara della Protezione civile, per dare soccorso e conforto ai terremotati dell'Abruzzo.

Una tragedia che ha anche portato alla nascita di un nuovo villaggio, a Pizenze di Barisciano, nella nuova via Novara; così nominata perché l'opera è stata sostenuta dalla Fondazione De Agostini e dai Rotary club di Novara e Nord Ovest del Piemonte. E la Protezione civile ha collaborato nelle fasi d'installazione e messa a punto del villaggio.

"Il Coordinamento ha o-

perato nel corso dell'emergenza Abruzzo per 30 settimane consecutive, dal 6 aprile al 23 ottobre - spiega dalla Protezione civile di Novara - La prima squadra composta da 12 Volontari e 3 automezzi pesanti, inserita nella Colonna Mobile della Protezione Civile Piemontese, è partita nel pomeriggio del 6 aprile ed è giunta a l'Aquila nelle prime ore del 7 aprile, 28 ore dopo il sisma. Il Coordinamento di Novara ha operato nel Comune di Barisciano, partecipando all'allestimento e alla gestione di quell'Area di Accoglienza e dall'9 di aprile dell'Area di accoglienza di Pizenze di Barisciano. Dal primo maggio al 23 ottobre, momento della chiusura, ha gestito con personale proprio l'Area di Accoglienza di Pizenze di Barisciano".

Grazie al loro intervento

centinaia di Abruzzesi, anche in fase di emergenza, hanno avuto un tetto o una tenda sotto cui trovare riparo.

L'estate 2009 è inoltre trascorsa dando il supporto logistico alle Squadre Anti Incendio Boschivo della Puglia. Un impegno a cui i volontari saranno chiamati a rispondere anche per la prossima bella stagione.

Il bisogno di soccorso non conosce sosta, nemmeno a Natale. "Nelle giornate del 23, 24, e 25 dicembre il Coordinamento - spiega - in collaborazione con Sin&Ve, ha fatto fronte all'emergenza idrica che ha colpito i Comuni di Romagnano Sesia e di Prato Sesia. Il personale ed i mezzi del Coordinamento hanno trasportato e installato nel comune di Romagnano Sesia 4 serbatoi per la di-

stribuzione di acqua per uso alimentare e hanno trasportato e distribuito nei due comuni 3000 sacchetti di acqua potabile, per un totale di 15.000 litri". E ancora "inseriti nella Colonna Mobile piemontese, il 26 dicembre, i volontari del Coordinamento hanno operato nel Comune di Ameglia (Sp) svuotando con motopompe scantinati e locali invasi dalle acque del Magra. Il 29 dicembre sono state trasportate sulle rive del Lago di Massaciuccoli (Lu) le insacchettatrici per riempire sacchetti di sabbia ed elementi per realizzare 2500 metri di argini artificiali". La risposta alle emergenze, come si vede, non conosce confini geografici.

e.f.





IN ALTO la colonna mobile della Protezione civile; sotto e più in basso il cartello di via Novara al villaggio di Piacenza

Il Coordinamento della provincia di Novara ha operato nel corso dell'emergenza terremoto per 30 settimane consecutive, dal 6 aprile al 23 ottobre con 150 volontari

